IL REALE ARCHIVIO DI STATO IN LUCCA NEL NOVEMBRE 1860

Archivio di stato

IL REALE
ARCHIVIO DI STATO
IN LUCCA
NEL NOVEMBRE 1860

AVVERTIMENTO

Con Sovrano Decreto del 27 agosto 1856, l'Archivio Lucchese di Stato veniva sottoposto alla direzione superiore della Soprintendenza Generale degli Archivi residente in Firenze, la quale non tardò a prenderne cognizione per provvedere ad un nuovo ordinamento.

Trovò essa l'Archivio della Repubblica lucchese diviso in tre serie, distinte per le prime tre lettere dell'alfabeto, e collocate in differenti scaffali, denominati armadi. La prima, segnata della lettera A, comprendeva le scritture segrete, che dalla stanza dove gli antichi reggitori custodivano con sommo sospetto le cose più gelose e di pregio, si disse, come in altre repubbliche italiane, della Tarpea. Era questa come una grande miscellanea di lettere, di cartapecore, di processi, di carte sequestrate, di documenti, infine, e di registri d'ogni sorte, posti quasi senza nissuna ragionevole distinzione di materie, e di tempi. La seconda serie, segnata della lettera B, conteneva i registri di quegli antichi uffizi che risiedevano nel pubblico palazzo, e che soprintendevano alla amministrazione, ed al duplice del Governo. Ma anche questi volumi erano stati così collocati, non per

altra ragione che quella della comodità e della forma degli scaffali, senza che vi si scorgessero nemmeno le prime tracce di una ordinata distribuzione. La terza, segnata C, si componeva quasi tutta delle filze degli stessi uffizi, di cui nell'altra serie erano i libri o registri di maggiore grandezza.

Le carte dei governi succeduti alla Repubblica, cioè del Principato Napoleonico, e del Ducato Borbonico, facevano anch'esse parte dell'Archivio di Stato; ma solo vi si conservavano materialmente, senzachè fosse stato pensato al loro ordinamento.

Di questi antichi e moderni documenti non era inventario di sorta, se si eccettuino le carte di Tarpea, che essendo state per que' vecchi il soggetto di cure particolari, erano registrati in alcuni indici analitici più volte rinnovati, l'ultimo de' quali compilato sul principio del secolo passato, porta delle aggiunte più moderne in via di supplementi.

La Soprintendenza nel maggio del 1857, avanti di metter mano al riordinamento, ebbe il pensiero di pubblicare colla stampa un sommarissimo inventario di quelle carte che appellavano ai tempi della Repubblica, nell'intendimento di porre una prima norma di fatto della condizione dell'Archivio, e perchè potessero, come di termine di confronto, giovarsene quelli che volessero più tardi istituire un giudizio fra l'ordine antico, e quello che ne sarebbe risultato col riordinamento.

Intanto per altre superiori disposizioni si univano alle carte già possedute dall'Archivio di Stato, quelle che in numero grande si custodivano nell'Archivio de' Notari, e che appartenevano alle magistrature della Repubblica, ed a tutte quelle istituzioni politiche ed amministrative, i cui atti per antiche leggi si deponevano nell'antica Camera di Lucca, della quale l'Archivio de' Notari avea raccolta la successione. Di più veniva ad accrescersi l'archivio moderno del Gabinetto Borbonico, che si custodiva nel palazzo ducale.

Tutti questi documenti, di cui una buona porzione era inespinrata, si sottoposero ad esame Si riunirono alle proprie serie que' libri che giacevano confusi e fuori di luogo, e dopo averli tutti distribuiti con ordine, se ne fece un inventario, del quale oggi si dà questo ristretto per uso del pubblico servizio, mentre si è posto mano a quei piu minuti e ragionati cataloghi, che sono il desiderato corredo degli archivi

Nella nuova distribuzione dei documenti della Repubblica, fu prima di tutto soppressa ogni divisione fralle carte segrete e le pubbliche Quelle della Tarpea furono pertanto rimesse al loro luogo, cioe ai singoli uffici, ed alle serie a cui per la loro natura e provenienza appartenevano Si conservo però negli indici la nota delle antiche segnature, perchè essendo con quelle citate in molti lavori storici, potesse alla occorrenza riscontrarsi ogni documento, senza dar luogo ad incertezze ed equivoci.

Si tenne per prima e principalissima spartizione dell' Archivio di Stato, quella cronologica di Repubblica, di Principato e di Ducato: queste poi dividendo secondo gli uffizi e le magistrature, ed avendo cura che i diversi uffizi fossero collocati secondo la loro importanza o superiorita, in modo che il maggiore sempre precedesse il minore, il dipendente ad accessorio Perchè poi il governo della Repubblica lucchese era spartito in un numero stragrande di uffizi staccati, fra loro indipendenti e sottomessi direttamente alla sola autorità del Senato, per dare a questi un ordine alquanto ragionevole, se ne fece diverse categorie secondo le loro attribuzioni; come a dire di quelli che risguardavano gli affari interni, la istruzione, la milizia e la pubblica difesa, le relazioni esterne, il culto ec, quasi seguendo le circoscrizioni dei moderni ministeri Al qual partito ci moveva, non certo il pensiero di volgere le cose degli antichi a concetti moderni, che essi non ebbero, ma una certa necessità per la quale chiediamo di essere scusati.

L' Archivio di Stato, preso nel suo complesso, raccoglie i pubblici documenti di cinque interi secoli, cominciando dagli anni che immediatamente succedettero alla signoria di Castruccio Castracani, cioè dal 1330 al 1340, e prosegue, meno pochissime lacune in alcune serie, fino al 1847, termine del Governo Borbonico.

Questa vistosa collezione delle pubbliche carte di uno stato piccolo per estensione ma cospicuo per la istorica e civile importanza, ha nobile ricetto nel palazzo già appartenuto alla famiglia dei Guidiccioni, che fu appositamente, con molte cure e dispendi, restaurato e quasi rinnovato.

Tutti questi documenti sono contenuti in quaranta sale, distribuite in tre piani. Del piano nobile la prima stanza è destinata all' Archivio Diplomatico che si compone delle pergamene, ed il restante con parte del piano superiore, alle carte della Repubblica. Per quelle appartenenti ai Governi moderni, è destinato il terreno, di cui fanno parte le stanze di uffizio e la sala per gli studiosi.

Novembre 1860.

— — —

Il più antico Statuto Lucchese che si conservi nella sua totalità è quello compilato al tempo de' Guelfi popolari nel 1308. Del Costituto lucchese dell'anno 1261 non è rimasto che un frammento conservato dai libri dell'Opera di Santa Croce.

Statuti di Comunità soggette, n.° 16.

Capitoli di leghe, paci, sommissioni, libri di privilegi, di giuramenti, di patti ec.

Registri di diplomi, privilegi ec. riguardanti il Comune o il dominio lucchese, dal sec. XI al XVIII. n.° 4.

Sono ex rectapprovr

Libri di giuramenti, an. 1331-1447. n.° 5

Registri di assenti e ribelli, an. 1300-1334. n.° 2

Leghe e capitoli con altri Stati, o Comunità soggette, an. 1285-1570. n.° 61.

Per la massima parte sono atti autentici in libri o quaderni membranacei

Atti della Balìa di 24 cittadini per formare lega o convenzione con qualunque principe o repubblica. anni 1504-1508. n.° 2

Consiglio Generale della Repubblica

« Dipende il Governo di Lucca dal Consiglio Generale, il quale tiene assoluta, suprema et imparticipata autorità di prencipe, con mero e misto impero, rappresentando tutto il popolo con numero di 120 senatori, eletti egualmente da tre parti della città . . . per governare un compiutamente principio o mezzo marzo d'uno, per terminare o mezzo marzo dell'altro anno, quando nel medesimo modo ei ordina subentra altro Consiglio di 120 che ha vocato l'anno addietro; e così a vicenda risiede il Senato, congregandosi due volte la settimana . . . Nel qual tempo unitamente col Supremo Magistrato degli Anziani, che ne è capo, vigila allo stabilimento della Repubblica et invigila al bene comune, formando leggi, creando magistrati, officiali, ambasciatori, intraprendendo guerre, tregue, paci, leghe . . . Nelle negoziazioni procede sempr

questo Consiglio con secreto scrutinio, ottenendo con tre quarti de' voti affermativi . . . Si riforma questo Consiglio da 24 eletti dal corpo e del corpo de' 120, uniti col Supremo Magistrato degli Anziani nel principio di marzo ogni anno . . . i quali hanno obbligo di non eccedere il numero di tre per contrada, ec. » (Orsucci, *Relazione di Lucca*.)

Riformagioni pubbliche dal 1369 al 1798 n.° 273

Per gli anni 1400-1430, a causa della usurpazione di Paolo Guinigi, vi è una lacuna nelle pubbliche riformagioni. Stanno in loro vece le Deliberazioni dello stesso Paolo, che sono nella sua Balìa.

Prime note delle medesime, an. 1625-1799. n.° 79.
Riformagioni segrete, an. 1547-1798. n.° 86.
Prime note delle medesime, an. 1692-1799, n.° 17.
Indici vari delle Riformagioni publiche e segrete. n.° 11.
Leggi decretate dal Consiglio, an. 1491-1797. n.° 17.
Relazioni al Consiglio dei diversi uffizi, e deputazioni di cittadini, an. 1570-1799. n.° 75.
Libro degli invitati e non presentatisi al Consiglio, an. 1579-1585. n.° 1.
Scritture pubbliche del Consiglio Generale, an. 1549-1799. n.° 105.
Dette segrete, an. 1626-1799. n.° 29.
Cause Civili portate innanzi al Consiglio, n.° 5.
Suppliche e Contra-suppliche al Consiglio; Grazie ec., an. 1576-1796. n.° 6.

Colloquii de' richiesti, an. 1447-1768. n.° 20

« Le cose più ardue et di maggior momento si seguitano consultare in uno Colloquio, cioè parlamento di maggior numero di cittadini, che per lo più sono essere di quelli che l'anno antecedente furono di Consiglio, et di quelli che presentemente governano, nel quale conferendo insieme quello che passa, è data facoltà a ciascuno di dire liberamente quello che sente a benefizio publico. » (*Relaz. di Lucca, dell' Uffizio delle Differenze anno 1616.*)

Atti di Castruccio Castracani, n.° 1.

Questo libro contiene una raccolta di atti del Governo di Uguccione e di Castruccio (1314-1328), ed altre notizie interessantissime. È copia fatta per ordine pubblico nel secolo XVI, di un libro originale oggi smarrito.

Anziani avanti la libertà, an. 1330-1369
Atti varii, Carteggi, Bandi n.° 64.

Dall'anno 1329 al 1369 Lucca non fu retta a Comune, ma fu sotto la signoria di diversi potenti, e sotto quella dei Fiorentini e dei Pisani, i quali ultimi la dominarono per assai anni consecutivi. In questo tratto di tempo le attribuzioni dell'Anzianato furono ristrette e per lo più ridotte ad atti di mera esecuzione degli ordini emanati dal Principe o dal Comune che nel tempo dominava Lucca a modo di paese conquistato.

Curia de' Rettori, an. 1328-1367, n.° 85.

Così è intitolata la serie che comprende gli atti dei Rettori, Governatori o Castellani della Augusta, dal tempo del dominio delle Compagnie tedesche, degli Scaligeri, dei Rossi, degli Spinola e fino alla caduta della Signoria pisana, e sono per lo più atti di giurisdizione militare arbitraria, e, come oggi direbbesi, eccezionale.

Anziani al tempo della libertà, an. 1370-1799, cioè dalla restaurazione del Governo autonomo avvenuta per opera di Carlo IV, fino alla caduta della Repubblica aristocratica.

In questo Collegio, che si componeva del Gonfaloniere di Giustizia e di nove Anziani, risiedeva la presidenza e la rappresentanza della Repubblica. Gli Anziani si rinnovavano bimestralmente, e si eleggevano a tre per terziere. L'ufficio del Gonfaloniere, che si eleggeva a turno fra i terzieri medesimi, era di eguale durata. Questo supremo magistrato risiedeva nel pubblico palazzo dal quale nè il Gonfaloniere nè gli Anziani potevano allontanarsi per tutta la durata del loro ufficio. Convocava il Senato o Consiglio Maggiore, lo presiedeva, proponendo per mezzo del Gonfaloniere i negozi da trattarsi, e provvedeva in generale alla esecuzione delle leggi, ed alla conservazione della Repubblica.

Libro de' Decreti risguardanti gli Anziani ad uso del Cancelliere Maggiore n.° 1.

Manuali o Minute di Cancelleria (sedute pubbliche), an. 1570-1798. n.° 106 (1).

Manuali come sopra (sedute segrete), an. 1608-1799. n.° 23.

Deliberazioni (pubbliche), an. 1571-1799. n.° 278.

Deliberazioni (segrete), an. 1654-1799. n.° 6.

Repertori delle Deliberazioni. n.° 3.

Arringhe dette innanzi agli Anziani, an. 1582-1589. n.° 1.

Scritture, an. 1771-1799. n.° 23.

Ricordi, an. 1548-1608. n.° 3.

Patenti, certificati e passaporti rilasciati dagli Anziani, an. 1608-1800. n.° 2.

Carteggio degli Anziani, missive e responsive.

Titolari per le corrispondenze. n.° 12.

Registro di lettere degli Anziani come Vicari Imperiali an. 1571-1574 (proseguito fino al 1585) n.° 2.

Lettere originali di principi, personaggi ec., an. 1579-1798. n.° 68.

Lettere come sopra, sottoposte al giuramento di segreto, an. 1702-1794. n.° 2.

Lettere come sopra, di generali ad agenti francesi, an. 1794-1796. n.° 1.

Copiario della corrispondenza degli Anziani (missive e responsive), an. 1450-1796. n.° 156.

Non di rado si trovano in queste raccolte alcuni carteggi ed istruzioni d' ambasciatori, che però per regola generale si riponevano nei libri propri.

Copiario della corrispondenza sottoposta al giuramento di silenzio, an. 1702-1794. n.° 4.

(1) In questa serie si contengono le minute de' decreti particolari degli Anziani oltre a quelle delle sedute del Consiglio Generale.

AMBASCERIE.

Istruzioni degli Ambasciatori, e relazioni finali de medesimi, an. 1542-1792. n.° 11.

Copiario delle istruzioni, e del carteggio, an. 1490-1792. n.° 50.

Lettere originali di Ambasciatori, an. 1495 a tutto il sec. XVIII n.° 170.

Alcuna volta vi sono unite le lettere di risposta degli Anziani, che sono state restituite dagli Ambasciatori. Alcuni sono minutari originali di questi ultimi, inviati dal Governo.

CARTEGGI DE' VICARI, Castellani, Governatori di rocche ec. n.° 252

ATTI GIURIDICI DEGLI ANZIANI.

Appelli e ricorsi, an. 1446-1801. n.° 26.

Si appellava agli Anziani quando le due sentenze discordi del tribunale di primo appello o della Rota, vi era stata parità di voti. V. Gigliotti, *Legislazione Lucchese* 70.

Salvacondotti, an. 1645-1798. n.° 7.

Assicurazioni di Banditi, an. 1653-1796. n.° 5.

Remissioni di Banditi, an. 1578-1785. n.° 16.

Assoluzioni di multe, an. 1578-1627. n.° 1.

Dichiarazioni di pagherie. n.° 6.

CAUSE DELEGATE dal Consiglio ad altri Magistrati, o avocate a se.

Inquisizioni straordinarie. n.° 879.

Avvocato Fiscale, Relazioni al Consiglio, an. 1592-1759. n.° 1.

BALIA DI PAOLO GUINIGI.

Atti vari, an. 1400-1430. n.° 18.

Paolo Guinigi, potente cittadino, essendosi impossessato del governo di Lucca lo tenne come assoluto signore per trenta anni, nei quali cessarono quasi tutti gli ordini di governo repubblicano. Gli atti pubblici di questo trentennio per la parte politica e governativa, si conservano in questa serie.

Libri di corredo alla Signoria.

Cancelliere Maggiore Regolamenti n.° 1.

Balia degli otto dalla Conservazione della libertà, an. 1436-1438. n.° 1.

Uffizio de' Conservatori delle leggi n.° 10.

Questo Magistrato, che si componeva di sei cittadini mutabili annualmente, avea per oggetto di curare la esecuzione delle leggi in generale ma più specialmente di quelle riguardanti le elezioni e le autorità degli altri uffici della Repubblica, complicatissimi e numerosissimi. Per lo più, si consultava nei casi in cui si metteva in questione la competenza e la regolarità degli atti di qualche magistratura. Il Senato avea decretata la elezione di questa Cura nell' anno 1625, ma non fu di fatto istituita che il novembre 1692, e di lì in poi fu stabilmente mantenuta.

Libri delle Autorità degli uffici n.° 3.

Registri delle vacanze degli uffici, delle assegnazioni di due uffizi ad un solo individuo, delle deputazioni varie; nomi degli Anziani, e degli altri Magistrati n.° 22.

Libri degli uffiziali, an. 1327-1484 n.° 47.

Sono i registri delle accettazioni, dichiarazioni e de' giuramenti de' diversi ufficiali.

Registri degli uffizi d' utile e di onore. n.° 3.

Nobiltà Lucchese. n.° 7.

Questa piccola serie si compone dei libri del Blasone e del libro d' oro, ed altri registri delle famiglie patrizie. Si aggiungono gli atti riguardanti lo accrescimento delle famiglie nobili fatti nel secolo XVIII.

Maggiordomo Cerimoniere n.° 4.

Sono Cerimoniali, e regolamenti per le pubbliche funzioni.

(Polizia Pubblica Sicurezza e Sanità)

Magistrato de' Segretari, an. 1547-1799 n.° 211.

« Fra gli uffici della Repubblica è uno dei più principali quello de' Segre-« tari che col Gonfaloniere ha particolar cura con autorità grande di os-

« servono li andamenti di tutto, perchè nella Repubblica non regna novità « ma si conservi nella sua tranquillità e quiete ». Così le *Relazione di Lucca dell'Uffizio delle Differenze*, anno 1618. Equivaleva di fatto questo Magistrato al Buon Governo, e come altrimenti direbbesi, alla Polizia.

Uffizio sulla pragmatica, an. 1592-1799, n.° 3.

Vi è solo un volume membranaceo di leggi suntuarie del 1485 e seguenti.

Uffizio sull' onesta', an. 1539-1644 n.° 6.

Questo uffizio, munito della suprema autorità, inquisiva e puniva il delitto contro natura. Si componeva di due anziani e di tre cittadini. Le leggi che lo riguardano sono riunite nel libro intitolato *Decreti Penali fatti in diversi tempi dal Consiglio della Repubblica di Lucca*, e stampato il 1640.

Uffizio sulle usure, an. 1580-1798 n.° 5.
Uffizio sulla besternia, an. 1548-1700 n.° 2.

Aveva giurisdizione contro i bestemmiatori; ma con un decreto del 1623 gli fu concessa autorità anche contro i giuocatori. *Decreti penali*, pag. 267 e s.

Uffizio sui vagabondi, an. 1559-1805 n.° 4.
Libri de' discoli e malviventi, an. 1676-1784 n.° 5.

Si custodivano con grande cautela e mistero presso il Cancelliere Maggiore della Repubblica.

Protettori delle meretrici, an. 1536-1571. n.° 2.

Era una magistratura che inquisiva contro quelli che ingiuriavano ed offendevano le donne pubbliche. Si componeva di tre Anziani e del Podestà. *Decreti penali*, pag. 263 e segg.

Uffizio sopra il fuoco, an. 1654-1800. n.° 2.
Uffizio sopra la sanita', an. 1539-1798. n.° 33.
Spedale di S. Luca, an. 1674-1805 n.° 1.

Sono i bilanci di previdenze che si presentavano al Governo.

Uffizio sugli incurabili, an. 1612-1806 n.° 2.
Uffizio sulla lebbra, an. 1569-1574 n.° 1.
Uffizio sugli speziali, an. 1565-1805 n.° 3.
Uffizio dei medici, sec. XVI. n.° 1.

È il libro degli Statuti di quest'uffizio.

Uffizio sopra i bagni termali, an. 1615-1802 n.° 4.

Questo uffizio provvedeva al buon governo ed alla amministrazione dei bagni di Corsena.

(Istruzione pubblica, Educazione, Archivi ec.)

Uffizio sulle scuole, an. 1550-1799 n.° 3.
Collegio Sinibaldo, an. 1609-1802 n.° 12.

Questo Collegio era stato fondato nella città di Bologna da Agostino Sinibaldi nel 1623, per i giovani lucchesi. Si amministrava a Lucca per opera di una deputazione nominata e invigilata dal Governo della Repubblica.

Conservatorio Mattioli, an. 1709-1798, n.° 1.

Era un collegio di educanda fondato da un Mattioli al Borgo a Mozzano.

Archivio lucchese n.° 65.

Sono gli inventari dell'Archivio o Camera di Lucca, che si rinnovarono spesso, e che cominciano dalla prima metà del secolo XIV.

Uffizio sulle scritture, an. 1540-1800 n.° 5.

Quest'uffizio era una specie di soprintendenza agli Archivi Lucchesi.

Cura sopra il teatro, an. 1754-1800 n.° 2.

(Milizia, Pubblica Difesa ec.)

Uffizio sulla buona guardia, an. 1446-1800 n.° 17

Avea la vigilanza delle porte e delle mura della città e sorvegliava i forestieri.

Deputazione sulla difesa della città, an. 1700-1702 n.° 6

Fu una cura straordinaria per il sospetto che si ebbe di una rottura col Granduca di Toscana.

Fortificazioni urbane. n.° 5

Sono libri diversi che riguardono le opere seguenti

Augusta, an. 1323-1342
Fortificazioni urbane, an. 1357-1358
Mura della città, an. 1391
Mura dei Borghi, an. 1425

Uffizio sulla fortificazione, an. 1508-1803 n.° 34

Questo uffizio sopravvedeva alle mura della città. Ebbe anche la sorveglianza sulla matricola degli Agrimensori

Fortezze delle vicarie n.° 8

Sono libri diversi relativi alla fabbricazione ed alla sicurezza dei seguenti luoghi:

Motrone, an. 1435
Corruglio (Montecarlo), an. 1352
Viareggio, an. 1604
Littorale, an. 1794-1795.
Castiglione, an. 1613.

Terzanaia o Arsenale di Lucca n.° 2

Uffizio sulla munizione di contado, an. 1524-1800 n.° 12

Avea in custodia delle armi e delle munizioni da guerra

Libri de' castellani, an. 1366-1558 n.° 8.

Contengono i nomi de' castellani ed uffiziali militari colle loro cauzioni giuramenti ec.

Cerna del contado, an. 1376 n.° 1.

Ruoli di soldati. n.° 70.

Qui sono uniti oltre i registri dei nomi dei soldati, quelli riguardanti i pagamenti, le ronde, i congedi ec

Gonfalonieri delle contrade, an. 1606-1738 n.° 3.

Guardia del palazzo, an 1572-1799 n.° 5.

Cura sull' ingaggio degli svizzeri, an. 1655. n.° 3.

Commissariato delle milizie urbane, an. 1570-1759 n.° 7.

Corpo dei bombardieri, an. 1563-1805 n.° 3.

Commissariato delle ordinanze distrettuali, an 1535-1800 n.° 21.

Commissariato delle ordinanze della montagna, an. 1553-1800 n.° 36.

Uffizio e deputazione sul passo di truppe estere, an 1547-1802. n.° 14.

Uffizio sugli alloggi militari, an 1799-1801 n.° 5

Cura contro gli ingaggi per l' estero, an. 1745 n.° 1.

(Confini dello Stato, e relazioni esterne)

Uffizio sulle differenze de' confini, an. 1532-1800 n.° 915

Equivaleva appunto a quello che oggi dicesi Ministero degli affari esteri

Uffizio sui ricevimenti ed alloggio de' Principi, an. 1615-1805 n.° 10

(Acque Ponti e Strade)

Opera del Serchio, an. 1337-1384 n.° 5
Uffizio del Serchio, an 1541-1803 n.° 55
Uffizio sull' Ozzori e Rogio, an 1549-1801 n.° 48
Uffizio sulla Pescia di Collodi, an 1600-1804 n.° 4
Uffizio sul fiume di Camajore, an 1553-1800 n.° 24
Decreti sulla Fraga e Condotto di Lucca n.° 1
Repadti di spese per acque. n.° 7

Si dividono in reparti per

La Fraga
Fossa media e
Canale di Montignoso

Uffizio delle acque e strade distrettuali, an 1603-1809 n.° 25
Uffizio sui reparti a carico de' laici, an 1754-1800 n.° 60
Uffizio sui reparti a carico degli ecclesiastici, an. 1648-1776 n.° 3.
Opera de' ponti del Serchio, an 1343-1350 n.° 3
Curia delle vie, an 1334-1377 n.° 29
Uffizio sulle strade urbane, an 1607-1804 n.° 6

(Agricoltura, Paludi e Boschi)

Uffizio della Maona, an 1508-1615 n.° 6

Riguardava la bonificazione e coltivazione de paduli di Massaciuccoli

Uffizio sulla foce di Viareggio, an 1565-1802 n.° 49

A questo Uffizio si univano nell anno 1615 le incombenze della Maona, ed ebbe per oggetto principale la amministrazione dei possessi della parte marina il mantenimento delle strade e de' canali di quel territorio e della fossa di Viareggio

Uffizio sulla Bonificazione de' terreni, an. 1744-1801, n.° 4

Sopravvedeva al diboscamento delle Macchie di Viareggio, ed alle coltivazioni di quei terreni. V'è anche un libro di contabilità delle chiuse di Viareggio, che furono fatte nei terreni diboscati.

Uffizio sui paduli di Sesto, an. 1560-1806, n.° 25

Uffizio sulle Selve, an. 1483-1801, n.° 21

Dicevasi anche Uffizio dei provveditori delle castagne, ed aveva per oggetto di invigilare perchè non fossero diboscati i monti, e specialmente distrutte le piante dei castagni. Si procedeva col massimo rigore, ed era privilegiato dello stesso larghissimo arbitrio di cui godeva l'Uffizio sulle Onestà.

Libro delle spese per i bottacci, an. 1336, n.° 1

(Pubblici possessi e fabbriche)

Uffizio sui pubblici possessi, an. 1680-1801, n.° 22

Come corredo di questo uffizio, vi sono i Martilogi, e le Mappe delle possessioni pubbliche, i libri sulle spese per la piazza S. Michele (an. 1332), per la Campana Maggiore del Comune (1384), per la edificazione del Palazzo Pubblico (1376-1392), ed altri sui beni occupati per ragione pubblica dal 1561-1729.

Massaio o Massaiolo, an.ⁱ 1385-1800, n.° 10

Il Massaro, Massaio o Massaiolo era un pubblico ufficiale incaricato delle spese minute delle riattazioni, del mantenimento e della custodia de' mobili de' pubblici Uffizi, le sue gestioni erano rivedute da una deputazione di Cittadini. In queste carte si trovano gli inventari de' pubblici palazzi.

(Affari concernenti il culto, la religione ed i luoghi pii)

Libro dei possessi e delle rendite delle Chiese e Luoghi Pii, an. 1311, n.° 1

Uffizio sopra la giurisdizione, n.° 182

Quest'uffizio fu eretto per la prima volta il 16 novembre 1669, ed ebbe la cura « di mantenere un giusto e perpetuo equilibrio tra le polizze spenolate e temporali ». Alle Carte proprie di questo uffizio fa corredo una serie di processi storiati, riguardanti varie controversie di materia ecclesiastica, trattate direttamente dal Consiglio, o da straordinarie deputazioni.

Confraternite e Monasteri, n.° 38.

Sono per lo più volumi di contratti appartenenti ai seguenti luoghi pii: Opera della Madonna de' Miracoli; Protettori del Monastero dell'Angelo; Cavalieri di Malta; Confraternita del Volto Santo; Opera di Santa Croce; Monastero di Fucecchio, Certosa di Farneta, S. Frediano, Servi di Maria; Compagnia della Croce e della Maddalena.

Uffizio di Religione, an. 1545-1801. n.° 9.

Fu istituito nel 1545 per vigilare contro le novità che si tentassero in materia di fede. Nei tempi a noi vicini ebbe parte alla Amministrazione delle Opere, de' Sacrari.

Uffizio sulle reliquie e Corpi santi, an. 1614-1799. n.° 2.
Uffizio sulla musica di Santa Croce an. 1545-1805. n.° 2.

ENTRATA E SPESA DELLA REPUBBLICA

Uffizio della Zecca, an. 1564-1797. n.° 7.

L'Archivio possiede anche una collezione di punzoni di coni delle monete lucchesi de' secoli XVII e XVIII.

(Entrata)

N. B. Grandissima varietà si riscontra nei libri concernenti le entrate fra il 1336 e il 1369, perchè quelle passeggiere Signorie che allora si succedettero prendevano qualunque partito che si porgesse loro per far denaro dei cittadini; tantochè si può dire che Lucca fosse per quegli anni, non con una regolata amministrazione de' pubblici redditi, ma sotto una successione vessatissima di imposizioni arbitrarie.

Taglie e paghe de' soldati, an. 1531-1541 n.° 29.
Proventi, an. 1523-1544 n.° 50

Questa serie è suddivisa in

Vendita di proventi
Residui de' proventi.
Proventi vari.

Imposte diverse e distribuzione del salario, an. 1535-1541 n.° 30.
Imposte di guerra, tributi ec. an. 1549-1795 n.° 21

Questa serie è suddivisa in

Imposte per i Pisani, an. 1549-1562
Imposte per la compra di Pietrasanta, an. 1496-1502
Donativi a Carlo V., an. 1530-1536.
Spese per la venuta di Paolo III., an. 1538
Reparto di scudi 40000, an. 1605-1606
Imposta per la vertenza di Massa, an. 1657
Sussidi all' Impero contro il Turco, an. 1661-1667
Imposta per la regalia all' Impero, an. 1995
Imposta per il sussidio al Principe Eugenio, an. 1707-1711
Sussidio all' Impero, an. 1793-1795

Uffizio delle entrate, an. 1461-1804.

Era uno de' principalissimi uffici della Repubblica, al quale faceva capo tutta la amministrazione dello stato, come appunto ad uno degli attuali ministeri delle *Finanze*.

Deliberazioni, n.° 129
Decreti del Consiglio Generale relativi all' entrate n.° 11
Relazioni al Consiglio, n.° 9.
Lettere n.° 1.
Licenze e tasse varie n.° 2

Libro maestro della entrata ed uscita n.° 90
Debitori in rate e rimborsi n.° 7.
Dazi e Dazie n.° 2.
Sovvenzioni e stipendi. n.° 3.
Sovvenzioni al clero, in restituzione di dazi pagati n.° 8
Contratti n.° 54.
Mandatorie. n.° 101.
Proventi e pagamenti. n.° 39.
Specchi di debitori e bilanci n.° 11.
Scritture n.° 168.
Cause e processi n.° 37
Negozizio pel sale di Barga n.° 3.
Deputazioni straordinarie sulle entrate n.° 3.

Curia dell' Esattore, an 1346-1484 n.° 110.
Archivio dell' estimo. n.° 334.

Questa serie si suddivide in

Nomi degli estimati
Misure di terreni dal secolo XIII al XVI
Riduzioni d' estimo per arsioni e danni di guerra
Uffizio sull' estimo, an. 1551-1800.

Prestanze e imprestiti, an 1544-1609 n.° 66
Uffizio delle gabelle, an. 1700-1805. n.° 6
Gabella maggiore n.° 252
Statuti e tariffe
Entrata, e uscita e condanne, an. 1337-1463
Prelegati
Dazie
Gabelle delle porte di città, an. 1329-1401 n.° 135

Gabella delle pigioni, an. 1341-1732 n.° 136

In principio si disse Gabella delle *Pensioni*, poi delle *Case* in fine della delle *Pigioni*

Gabelle delle doti e delle compre, an. 1351-1807. n.° 296.

Equivaleva all'odierno Registro, e terminò appunto col 1807 colla istituzione di questo.

Dovana del sale, an. 1339-1804 n.° 33

Era l'uffizio che provvedeva alla fornitura e vendita del sale.

Uffizio sul censo del sale, an. 1614-1800 n.° 15

Questo uffizio provvedeva alla vendita forzata del sale nelle vicarie, dalla quale i paesi delle sei miglia si redimevano con una tassa sopra ogni letto e da cui la città era esente perchè gravata invece della tassa sulle macinature.

Gabella delle biade e grasce, an. 1346-1385 n.° 5
Curia del macello, e della farina, an. 1340-1384 n.° 461
Gabelle minori della città n.° 31

Sotto questo titolo sono uniti i seguenti libri:

Libro de' pedaggi, an. 1348
Gabella degli usurari ed albergatori, an. 1342
Gabella del vino a minuto, an. 1342-1451.
Suggello delle bilance, an. 1385.
Gabella de' poponi, an. 1345.

Curia de' ribelli, an. 1334-1341 n.° 19.

Aveva la amministrazione de' beni confiscati.

Tasse dei banditi, an. 1347-1371 n.° 8
Uffizio sulle confische, an. 1555-1727 n.° 24

Fanno parte di questo uffizio alcuni libri staccati riguardanti i beni de' con-fiscati, degli anni 1392-1612.

Gabelle del contado e delle vicarie, n.° 761.

Questa serie si divide come appresso:

Gabella de' borghi e sobborghi di Lucca an. 1346-1349.

Gabella della valle di Compito, an. 1383.
Gabella del Borgo a Mozzano, an. 1369.
Gabella di Bozzano, an. 1359.
Gabella di Montignoso, an. 1340.
Gabella di Carrara, an. 1405.
Gabella di Barga, an. 1333-1362.
Gabella di Montecarlo o Vallcariana, an. 1342-1470.
Gabella della Valle di Lima, an. 1342-1457.
Gabella di Villabasilica, an. 1343-1429.
Gabella di Massa Lunense, an. 1336-1454.
Gabella di Coreglia, an. 1330-1467.
Gabella di Camaiore, an. 1337-1467.
Gabella di Pietrasanta, an. 1331-1455.
Gabella di Gallicano, an. 1346-1429.

Sega del prato, an. 1344-1426. n.° 3.

I Contadini del piano dovevano prestare l'opera per segare il fieno del prato, e se ne redimevano pagando un balzello.

Uffizio sui lotti, an. 1711-1806 n.° 8.

Assai tardi si introdusse la lotteria pubblica in Lucca, ed in principio questo uffizio era incaricato della esecuzione e della vigilanza sulle leggi lucchesi che proibivano le lotterie nell'interno della Repubblica e che si giuocasse dai cittadini all'estero

---

(Cassa pubblica, spese, e revisione)

Camera pubblica.

I libri appellanti alla cassa pubblica si dividono nelle seguenti serie:

Registri de' debiti del Comune, an. 1331. n.° 1.
Libri di entrata e uscita, an. 1330-1410 n.° 85
Spese per gli Anziani, an. 1348-1352 n.° 1.
Mandatorie, an. 1336-1801. n.° 276.

Condotta, an 1389-1508 n.° 18.
Tasse per condanne e grazie n.° 12.
Camarlingo degli uffizi, an 1735-1798 n.° 2.

Ragionieri del Comune, an 1331-1381. n.° 17

Erano dei cittadini che esaminavano ed approvavano i rendiconti di tutti gli uffiziali che maneggiavano il denaro del pubblico.

Sindacati dei pubblici ufficiali n.° 3
Querele contro pubblici uffiziali, an. 1631.
Bilanci de' pubblici uffizi, an 1740-1760.
Deliberazioni dei sindaci, an. 1783.

(Pubblica Annona, Grascia, ec.)

Uffizio della Abbondanza, an. 1473-1806 n.° 381

Era questa una delle principali istituzioni della Repubblica, provvedeva che la città fosse sempre munita di frumenti, ed avea il monopolio del pane venale. Aveva l'amministrazione di molti legati pii, e quella de' depositi dei denari pubblici e privati e risolva infine molte altre ingerenze, prestando anche alle occorrenze come uno banco nomonale

Uffizio della Munizione stabile, an 1556-1806 n.° 50

Era come una dipendenza dell'uffizio sull'Abbondanza, e custodiva ne pubblici magazzini il frumento.

Uffizio sulla Grascia, an 1538-1784 n.° 474
Uffizio sugli Appalti, an 1670-1800. n.° 7.

Avea cura che nissuno comprasse o ritenesse più fieno di quello che occorreva per uso della sua famiglia I suoi ordini in data 28 gennaio 1593 si leggono nel volume a stampa de' *Decreti penali*, pag 291 e segg.

Uffizio sulla estrazione delle biade, an 1670-1800 n.° 4

Impediva che senza permesso si estraessero dallo stato le granaglie

Uffizio sull' olio, an 1641-1802. n.° 3

Avea cura che l' olio dello stato non si alterasse, ne regolava anche la vendita al minuto che se ne faceva nella città. Se ne veggono gli ordini nei *Decreti penali*, pag 299

(Affari riguardanti le Comunità)

Uffizio sopra i disordini delle vicarie, an 1656-1805 n.° 45

Questo ufficio curava gli affari amministrativi delle Comunità rurali

Uffizio sui beni comunali, an 1530-1596 n.° 33.

(Arti e Commercio)

Scuola de' testori, an 1480-1808 n.° 10

Vi sono uniti alcuni libri riguardanti il setificio lucchese

Uffizio sulla cuoieria, an 1725-1801 n.° 6.

Si componeva di tre cittadini che con ordini severissimi invigilavano l' arte dei cuoiai e la concia delle pelli. Se ne veggono i capitoli riformati e corretti il 23 dicembre 1641 fra i *Decreti penali*, pag 377

Uffizio sulla fabbrica de' panni, an 1725-1807 n.° 11
Uffizio sopra il commercio ed i testori, an 1732-1799 n.° 2
Uffizio sui vini esteri, an 1677-1797 n.° 3.
Uffizio sui fornari e sulle cantine, an 1695-1801 n.° 10
Uffizio sulle nuove arti, an 1616-1808 n. 3.

Aveva autorità su quelli che volevano introdurre in Lucca dei nuovi mestieri; invigilava sull' esercizio di alcuno di essi, e specialmente sulla lavorazione delle sete

---

CORTE DE' MERCANTI, n.° 20.

I documenti di questo importantissimo istituto si conservano tuttora nel proprio locale della Corte, mentre l'Archivio di Stato non ha della medesima che pochi libri, come statuti ed alcune matricole specialmente fra le altre serie.

La Corte de' Mercanti ha però stabilito il deposito di tutto il suo Archivio in questo di Stato, e se ne stanno stabilendo concordando le condizioni ed i modi.

APPENDICE AL GOVERNO ED ALLA ENTRATA E SPESA DELLA REPUBBLICA

(Governi transitori Francesi ed Austriaci)

Per causa de' cambiamenti politici e delle vicende militari ben note, dopo il febbraio 1799 in cui cessò la Repubblica Aristocratica, al maggio 1805, in cui passò sotto il regime Monarchico, ebbe vari Governi transitori, le cui carte, specialmente per la parte politica, sono divise in altrettante piccole serie disposte per ordine di tempo, le quali formano come un'appendice alle grandi divisioni degli Uffizi Amministrativi della Repubblica.

PRIMO GOVERNO DEMOCRATICO, 4 febbraio - 17 luglio 1799, n.° 34.

Si suddivide in

Corpo Legislativo.
Direttorio esecutivo.
Ministri del Direttorio
Imposte di Guerra
Imposta del 5 per cento
Contribuzioni francesi e beni Concistoriali.

REGGENZA AUSTRIACA, luglio 1799 - luglio 1800, n.° 22

Si suddivide in

Atti della Reggenza
Commissariato di Polizia

Governo Provvisorio, poi Reggenza, poi di nuovo Governo Provvisorio, 9 luglio 1800 - 28 dicembre 1801. n.° 38.

Si suddivide in

Atti del Governo Provvisorio.
Ministero dell' Interno e Finanze.
Deputazione sulla imposizione generale
Ministero di Giustizia.
Comitato e Ministero di Polizia e Forza armata
Comitato delle Acque e Strade.

Repubblica Democratica, 25 dicembre 1801 - 28 giugno 1805 n.° 188.

Si suddivide in

Corpo Legislativo.
Anziani, o Potere esecutivo.
Consiglio Amministrativo
Magistrato di Giustizia, e Relazioni estere.
Magistrato dell' Interno, e Finanze.
Tesoro Pubblico.
Computisteria Generale
Commissione sulla perpetuazione de' livelli.
Deputazione sui livelli e casarotte
Pagamenti e Sovvenzioni.
Magistrato di Polizia, e forze Armata
Magistrato delle Acque e Strade.
Commissario del Cantone Serchio.
Uffizio sulle petizioni de' Corpi Morali

PARTE GIUDICIARIA DELLA REPUBBLICA

(Libri preliminari alla parte Giudiciaria)

Capitoli della Rota, n.° 3
Collegio de' Dottori e Notari, an. 1461-1806 n.° 15.
Serie de' Potestà, e libri sui Giudici, n.° 8
Protettori delle carceri del Sasso, n.° 1
Visitatori delle carceri, an. 1654-1798 n.° 1
Cure diverse sui forzati, an. 1638-1753 n.° 3
Ruolo degli esecutori condannati, an. 1720-1796 n.° 1
Uffizio de' Banditori, an. 1668-1806 n.° 100

Fa parte di questo uffizio la collezione de' bandi stampati dal sec. XVI alla fine della Repubblica.

(Tribunali Curie urbane)

Curia di S. Cristofano, an. 1260-1399 n.° 310

Questa Curia giudicava delle liti della somma maggiore di 25 lire fra i laici. Alcuni volumi sono in pergamena.

Curia delle Querele, an. 1344-1347. n.° 8

Giudicava delle liti fra i laici della somma di 25 lire o meno.

Curia nuova di Giustizia e dell'Esecutore, an. 1328-1396. n.° 204

Giudicava sui reclami promossi contro chi non avesse osservato le strutture, i lodi e gli arbitraggi, o altre obbligazioni derivanti da atti pubblici

Curia dei Castaldioni o Visconti, an. 1331-1377 n.° 87.

Giudicava delle questioni che riguardavano la gravia le lavandaie, i mugnai, i fornai, i macellai ec.

Curia dei Foretani o di S. Alessandro, an. 1311-1599 n.° 166

Giudicava delle controversie fra i foretani e custodia delle sei miglia

Curia dei Treguani, an. 1523-1578 n.° 109

Era un tribunale misto di laici e di preti, che giudicava delle questioni dove erano parte persone o università ecclesiastiche.

Atti civili del Potestà e Giudice ordinario, an. 1324-1807 n.° 5355

Molto limitata ebbe in principio l'autorità veramente giuridica del Potestà negli affari civili. Ai primi anni di Paolo Guinigi si univa però al suo tribunale la giurisdizione delle curie antiche, ed a suo nome un giudice deputato sentenziava nelle liti civili come primo istanza. Questo giudice fu quello che poi si disse ordinario, e che dal 1557 in poi, ebbe quasi autorità separata dal Potestà.

(Curie Civili della Campagna e delle Vicarie)

Curia di Viareggio, an. 1618-1807 n.° 202
Curia di Nozzano, an. 1680-1806 n.° 119.
Curia di Camaiore, an. 1558-1807 n.° 1034
Curia di Monteggiori, an. 1447-1564 n.° 115

Lo podestarie di Monteggiori era come una divisione della Vicaria di Camaiore, e se ne trovano gli atti per lo più riuniti a quelli della medesima. Quegli soli dal 1447 al 1564 sono in libri a parte.

Curia di Coreglia e Borgo a Mozzano, an 1331-1807 n.° 1369

In principio la Curia di Coreglia comprendeva anche il territorio del Borgo; poi se ne fecero due Vicarie affatto indipendenti, e si hanno gli atti divisi de' due tribunali.

Curia di Compito, an 1636-1807 n.° 165
Curia di Minucciano, an 1499-1799 n.° 340
Curia di Gallicano, an. 1745-1806 n.° 657

Curia di Vallabiana, Montecarlo e Villa Basilica, an 1350-1806 n.° 644

Curia di Massa lunense, an 1390-1439 n.° 125

Curia di Montignoso, an 1340-1806 n.° 427

Curia di Valdilima o Bagno a Corsena, an 1334-1807 n.° 822

Dal 1664 al 1806, si disse Vicaria del Cantone degli Appennini.

Curia di Pietrasanta, n.° 102

Curia di Barga e Castoli oltre a giogo n.° 52

Curia di Valdiroggio o Pescaglia n.° 259

Curia di Camporeggiana n.° 183

Curia di Castiglione n.° 397

(Tribunali civili maggiori)

Curia del Fondaco, an. 1337-1807 n.° 4151

La Corte del Fondaco sopraintendeva in principio agli artieri, alla gabella, ai costumi, alle strade ec. Col progresso del tempo agli atti di questo uffizio si cominciò ad unirvi quelli del Maggior Sindaco per essere stati messi al servizio delle due diverse istituzioni gli stessi notari. Più tardi i notari del Fondaco furono incaricati della scrittura degli atti del Consultore e del Giudice degli Appelli ec., tantochè i libri di questo grandissima serie divennero in fine i veri e propri protocolli della Rota.

Maggior Sindaco, an 1327-1429 n.° 579

Furono uniti in questo magistrato vari uffici, come il sindacato di tutti gli uffiziali della Repubblica, la giudicatura d'appello, la soprintendenza alla Gabella maggiore ec. I suoi atti si scrissero più tardi ne' libri del Fondaco.

Curia delle vedove e de' pupilli n.° 676

Per i tempi più vicini a noi gli atti di questa Curia non si trovano in libri separati, ma bensì uniti, per il solito cumulo di funzioni che si davano ai notari, a quelli de' Donativi, benchè vi fosse grandissima diversità di materia.

(Tribunali Criminali)

Potesta' di Lucca. Atti Criminali n.° 6839

Si suddividono nelle serie seguenti che contengono atti criminali più o meno direttamente emanati dall'uffizio del Potestà, delle quali sono mantenute le antiche denominazioni, cioè

Atti Criminali n.° 971.
Malefizi n.° 333.
Inquisizioni Criminali n.° 2366.
Curia de' danni dati n.° 1378.
Cause delegate n.° 268.
Processi delle cause delegate, n.° 140.
Bastardelli o manuali n.° 565.
Denunzie di Chirurghi n.° 65.
Condennagioni, sentenze e calcoli n.° 156.
Vacchette de' messi n.° 461.
Pagherie di non offendersi n.° 99.
Repertori vari. n.° 27.

Capitano del popolo, del contado, e bargello n.° 168.

Il Capitano del Popolo ebbe per primo oggetto del suo ufficio la difesa della libertà popolare di Lucca, ed il mantenimento della pace e della concordia fra' cittadini. Alcune volte lo stesso ufficio si unì a quello del Maggior Sindaco: in altri tempi si chiamò Officiale di Custodia. Nel 1438 si istituì Capitanato del Contado, e se ne dette il carico al Capitano del Popolo. Il Bargello ebbe alle volte le stesse attribuzioni del Capitano del Contado, da farlo ritenere per una semplice mutazione di nome. Si vegga il Cianelli, *Diss. Stor. Lucc.* vol. II.

Commissario delle sei miglia. n.° 488

Ebbe quasi la stessa giurisdizione del Capitano del Contado ma estendendola risiedeva fuori della città ma non più lontano di un miglio. Se ne veggano i Capitoli ne' *Decreti penali*.

Commissario di Capannori. n.° 210
Commissario del Borgo a Mozzano n.° 456.
Commissario di Coreglia. n.° 617.
Commissario del Bagno o Valdilima n.° 765
Commissario di Camaiore. n.° 795
Commissario di Villa Basilica o Vallerariana. n.° 785
Commissario di Gallicano. n.° 654.
Commissario di Pescaglia n.° 475
Commissario di Barga. n.° 65
Commissario di Castiglione. n.° 379
Commissario di Viareggio n.° 289
Commissario di Pietrasanta. n.° 199.
Commissario di Massa Lunense. n.° 117.
Commissario di Montignoso. n.° 439
Commissario di Pontito n.° 8.
Commissario di Minucciano n.° 365.
Commissario di Compito n.° 271.
Commissario di Camporegiiana. n.° 258
Commissario di Nozzano n.° 82
Commissario di Carrara. n.° 55.
Commissario di Casoli oltre a Ciogo n.° 1.

ARCHIVIO DEL PRINCIPATO NAPOLEONICO

(14 Luglio 1805 - 4 Maggio 1814)

Il Potere Esecutivo della Repubblica Democratica decretava al 4 Giugno 1805, che si pregasse l'imperatore Napoleone I a dare una nuova Costituzione allo stato di Lucca, e affidarne il Governo ad un principe della sua famiglia. Con altro decreto del 12 di detto mese venne designato il Principe di Piombino Felice Baciocchi marito di Elisa Bonaparte, non esclusa la successione delle femmine. Questi decreti si approvarono dal Consiglio Legislativo, e dal popolo mediante una generale sottoscrizione. L'Imperatore Napoleone accettò l'offerta, approvò una nuova Costituzione, e nominò suo Reggente fino all'arrivo del Principe, che poi il 14 luglio prendeva possesso dello Stato.

Atti della adesione popolare per la elezione di un Principe della famiglia Napoleonica, an. 1805. n.° 1

Costituzione di Lucca, an. 1805. n.° 1.

È l'originale firmato da Napoleone I. il 24 giugno 1805. In questo statuto si stabiliva un Senato di 36 membri, incaricato della sanzione delle leggi e della nomina de' magistrati giudiziari. Il potere esecutivo e la proposizione delle leggi appartenevano al Principe. V'erano due Ministri, uno per la Giustizia, Interno e Affari esteri, l'altro per le Finanze, Culto, Polizia, Forza Armata e Lavori pubblici. Inoltre un Consiglio di Stato che si componeva di sei Consiglieri e de' due Ministri.

Gabinetto de' Principi Baciocchi, an. 1805-1814. n.° 213.

Le Carte del Gabinetto sono suddivise come segue:

Protocollo ed indici del gabinetto.
Decreti.
Suppliche.
Decisioni sovrane.
Relazioni de' Ministri.
Carteggio.
Affari demaniali.
Debito pubblico.
Scritture non registrate.

INTENDENZA DEL DEMANIO DEL PRINCIPE, an. 1805-1812, n.° 15

SENATO, an. 1806-1814, n.° 6

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, INTERNO ED AFFARI ESTERI, an. 1805-1814, n.° 582

Si divide come appresso:

Protocolli ed indici.
Deliberazioni.
Rapporti.
Contratti.
Registri di Cassa.
Mandati di pagamento.
Carteggio.
Statistica.
Scritture diverse.

MINISTERO DELLE FINANZE, CULTO, POLIZIA, FORZA ARMATA E LAVORI PUBBLICI, an. 1805-1814, n.° 259

Si divide come appresso:

Protocollo ed indici.

Deliberazioni.
Rapporti.
Registri di Contabilità.
Ordini e mandati di pagamento
Tassa personale.
Esattori.
Proventi e Dazi.
Bilanci.
Giornali d' Entrata e Spesa
Libri di cassa del Tesoro.

Direzione di polizia an. 1805-1813 n.° 144.

Si divide come appresso:

Protocolli ed indici.
Deliberazioni
Rapporti.
Petizioni.
Carteggio.
Registro de' Forestieri.
Passaporti
Carte di Sicurezza.
Certificati
Licenze di carri, di caccia, e di porto d' arme.
Tasse.
Registri di Condannati — di prevenuti — di sorvegliati — di carcerati — di mendicanti

Direzione della forza armata, an. 1806-1814 n.° 17.

Con decreto del 30 aprile 1806 era stata soppressa la Guardia Svizzera istituita dalla Repubblica, e fu data una nuova organizzazione alla milizia locale. Le carte di questa Direzione si dividono come segue:

Gendarmeria e Battaglione Felice.

Ordini del giorno.
Deliberazioni.
Rapporti.
Carteggio.
Comando di piazza di Lucca, Massa e Viareggio.
Lettere e scritture.

PREFETTURA DI LUCCA, an. 1806-1810. n.° 76.

Nell' anno 1806 il territorio del Principato fu diviso nelle tre Prefetture di Lucca, Massa e Castelnuovo. Ogni Prefettura riuniva sotto di sè diversi Cantoni e questi si suddividevano in più Comunità. I Prefetti erano incaricati della parte amministrativa e la consigliavano assieme ad un Consiglio. Le carte della Prefettura di Lucca hanno le seguenti categorie.

Protocolli ed indici.
Registri di Decreti.
Rapporti.
Contratti di proventi.
Sentenze.
Carteggio e
Contabilità.

COMMISSARI DE' CANTONI, an. 1806-1808. n.° 28.

I Commissari de' Cantoni invigilavano all' incasso delle contribuzioni pubbliche, sorvegliavano gli impiegati e li stabilimenti pubblici del loro Cantone. Dirigevano i lavori di acque e strade, ed avevano altre attribuzioni di amministrazione e di polizia locale.

COMMISSIONE DELLE SEZIONI ED OPERE, an. 1812-1814. n.° 59.

Dipendeva dal Ministro dell' interno ed era incaricata di formare lo stato attivo e passivo delle Comuni e Sezioni e delle Opere parrocchiali.

COMMISSIONE SULLE STRADE, an. 1807-1811. n.° 15.

Unitamente ad un Consiglio de' ponti ed argini, vigilava al mantenimento delle principali strade pubbliche.

Reparti d' acque, an 1807-1817, n.° 64

All'intero metodo dei reparti delle spese per le irrigazioni era stato sostituito uno imposto fisso sui terreni soggetti al beneficio delle acque

Camera di disciplina de' notari, an. 1800-1819 n. 5

Era composta di cinque Notari eletti dal Principe, e dipendeva dal Ministero della giustizia. Avea autorità di regolare e terminare all'amichevole le questioni sugli onorarii e sull'officio dei Notari

Atti dello stato civile, an 1807-1814 n.° 105

Lo Stato civile fu posto in attività nel febbraio 1802, e continuò sino al 1814. Questi atti conservano i registri certificati delle nascite, matrimoni e morti, che si depositavano dai Parrochi nell'Archivio de' Commessari di Crotone.

Direzione del registro e demanio, an 1806-1819 n.° 192

Gli atti di questo officio si suddividono come segue:

Protocolli ed indici
Registri di vendite.
Affrancazioni di Benefizi, di censi e di livelli
Stati di Beni domaniali.
Rapporti.
Inventari
Ricevute
Petizioni.
Carteggio.
Assegnazioni di beni
Mandati e
Registri di Riscossioni.

Commissione e Consiglio straordinario del debito pubblico, an 1805-1812 n.° 51

Consiglio e agente generale di contabilita', an. 1807-1812 n.° 3

Avea presso che le attribuzioni dell'attuale Corte de' Conti

ARCHIVIO DEL DUCATO BORBONICO

(*Anni* 1814-1847)

GOVERNO PROVVISORIO AUSTRIACO, an. 1814-1817.

Per i cambiamenti politici dell'Europa, il 13 febbraio 1814 il principe Felice Baciocchi nominava Reggente la principessa Elisa sua moglie. Il 13 marzo la Principessa abbandonava Lucca, lasciandovi il suo governo che veniva approvato e riconosciuto dal Re di Napoli sotto il nome di Amministrazione superiore provvisoria. A dì 4 maggio dello stesso anno 1814 Lucca si sollevava, in seguito di che si convocava straordinariamente il Senato e dimesso il governo Napoleonico, si costituiva una nuova Commissione provvisoria. Il giorno successivo il generale austriaco Starhemberg assumeva il governo di Lucca, riconoscendo l'autorità del Senato e della Commissione. Il 2 marzo 1815 succedeva al predetto generale nella carica di Governatore il Tenente Colonnello Werklein.

Segreteria del Governo, e atti del Senato, an. **1814-1817.** n.° **116**

Deputazione e Delegazione della Giustizia e Interno, an. **1814-1817.** n.° **119.**

Questo dipartimento si occupava anche degli affari relativi al culto, alla economia, agli stabilimenti pubblici, alla istruzione, ed agli archivi.

Deputazione e Delegazione di Finanza, an. **1814-1817.** n.° **89.**

Direzione di Polizia, an. **1814-1818** n.° **52**

Direzione della forza armata, an. 1814-1815, n.° 10.
Provveditore delle comuni, an. 1814-1815, n.° 5.

Era una autorità intermedia fra i funzionari delle Comunità ed il Governo, e le sue attribuzioni erano interamente amministrative.

GOVERNO BORBONICO

Già col trattato di Vienna (9 giugno 1815) e di Parigi (10 giugno 1817) lo Stato di Lucca era eretto in ducato, ed assegnato alla Duchessa Maria Luisa di Borbone. Il 22 novembre 1817 ne veniva fatta la consegna ad un Governo provvisorio in suo nome. Essa arrivava in Lucca il 7 dicembre dello stesso anno, e confermava il Governo medesimo, che durò fino al 23 dello stesso mese, allorquando venne definitivamente stabilito il nuovo Governo Borbonico.

(Archivio del Gabinetto)

Segreteria intima, an. 1817-1847, n.° 456.
Consiglio di stato, an. 1818-1847, n.° 27.

Si componeva in principio di nove Consiglieri e di un segretario, nel 1824 fu riunito al Consiglio de' Ministri. Infine nel 1837 fu ristorato con un maggior numero di Consiglieri, diviso di nuovo dal Consiglio de' Ministri, e spartito in due sezioni, ordinaria e straordinaria. Il Consiglio di Stato trattava consultivamente gli affari pubblici, che gli venivano presentati dal Sovrano, dal Ministero e dai capi di dipartimento; in caso di assenza del Sovrano, assumeva la suprema autorità del Governo per l'amministrazione ordinaria dello stato.

Consiglio de' Ministri, an. 1837-1844, n.° 9.
Maggiordomato, intendenza e amministrazione della casa reale, an. 1811-1846, n.° 50.
Miscellanea, an. 1818-1847, n.° 10.

(Ministeri e Direzioni)

Segreteria di Stato, e Ministero degli Affari Esteri, an. 1818-1847 n.° 244

Le carte di questo dicastero si suddividono come appresso:

Protocolli, indici e scritture.
Registri di tasse.
Affari sanitari
Fiume di Montignoso
Canale imperiale.
Carteggi e scritture diverse non registrate.

Direzione generale dell' interno, an. 1818-1847 n.° 757

Le carte di questa Direzione si dividono come appresso:

Protocolli, indici e scritture.
Bilanci Comunali
Contabilità.
Spedale e Deposito di Mendicità.
Spese Sanitarie.
Registri di Dazi

Fanno seguito alle carte della Direzione dell' interno quelle appartenenti agli appresso uffizi e commissioni, perchè dalla medesima erano dipendenti

Commissione delle Sezioni ed Opere, an. 1824-1832 n.° 12.
Ispettore delle Comuni, an. 1824-1833 n.° 4.
Comitato e Consiglio straordinario di Sanità, an. 1818-1849 (1) n.° 118.
Comitato delle Miniere, an. 1837-1840 n.° 1.

(1) Perchè alcuni uffizi non furono soppressi o radicalmente cambiati tostochè Lucca fu riunita al Granducato, avviene che alcune serie dell' Archivio borbonico si protraggono oltre l' anno 1847

R. Cappella e Istituto musicale, an. 1825-1852. n. 52.

Presidenza di grazia e giustizia, an. 1818-1848 n.° 335

Protocollo, indice e scritture.
Registri di detenuti criminali e correzionali.
Stati de Carcerati
Commissariato di Gallicano, an. 1816-1848, n.° 5

Direzione generale del buon governo o polizia, an. 1818-1847. n.° 538.

Protocolli, indici e scritture.
Registri di condannati, sorvegliati e forestieri.
Stati delle famiglie della città e delle campagne
Scritture diverse.

Uffizio de' RR. Carabinieri, an. 1816-1847. n.° 552

Direzione generale della forza armata, an. 1817-1850. n.° 766.

Protocolli, indici e scritture.
Petizioni
Contabilità.
Consiglio di abbigliamento
Commissariato di Guerra.
Battaglione Lucchese.
Gendarmeria.
Guardie ausiliarie.
Guardacoste e Veterani.
Moschettieri.
Ordini, rapporti e lettere.

Direzione generale delle finanze, an. 1818-1850 n.° 766.

Protocolli, indici e scritture.

Bilancio di previsione
Resoconti generali.
Debito pubblico
Contratti.
Registri annuali di spesa.
Registri di mandati.
Stati della amministrazione del Registro — delle Dogane — dei Sali a Tabacchi — della Lotteria.

COMPUTISTERIA GENERALE, an. 1817-1850. n.° 618.

Protocolli indici e scritture
Registri di Entrata e Spesa.
Ruoli di esazione.
Prospetti, bilanci e stati.
Mandati.
Inventari.
Cambiali.
Atti giudiciari.
Tasse e Dazi.
Ruoli di debitori.
Carteggi e Conti diversi.
Debito pubblico
Stipendi e pensioni.

COMMISSIONE DI ZECCA, an. 1826-1844 n.° 21.

La zecca lucchese, sospesa da vari anni, veniva soppressa nel 1826. La Commissione incaricata della sua direzione si componeva del Direttore generale delle Finanze, del Capo-Computista e dell'Ispettore delle pubbliche casse. I coni e punzoni delle monete battute sotto il governo borbonico, furono consegnati alla Prefettura di Lucca per essere trasmessi a Firenze il 9 Dicembre 1849.

REALE TESORO E CASSA CENTRALE, an. 1807-1850. n. 651.

Registri e giornali di Entrata e Spesa.

Ruoli di provvisioni e pensioni
Resoconti di Entrata e Spesa della Dogana
Proventi e affitti
Mandati di Entrata e Spesa.
Cambiali
Debito pubblico rimborsabile.
Sovvenzioni.

Uffizio del Sindacato e Commissione sopra le pensioni, an. 1818-1850. n. 901

L'uffizio del Sindacato succedeva al Consiglio di Contabilità, ed ebbe le stesse incombenze; fu anche incaricato della liquidazione degli assegni e delle pensioni de' pubblici funzionari, lo che si faceva innanzi da una apposita Commissione.

Protocolli indici o scritture.
Sentenze e Documenti relativi
Deliberazioni sugli stipendi e sulle pensioni
Liquidazioni o Resoconti di Amministrazioni pubbliche, e de' Camarlinghi.
Registri diversi

Ispezione delle pubbliche casse, an. 1812-1851 n.° 209.

Invigilava e verificava tutto quello che si riferiva alla riscossione delle contribuzioni. Gli esattori ed i Camarlinghi dipendevano direttamente da questo uffizio

Esattore Maggiore an 1816-1850 n.° 66.

Era incaricato della riscossione di tutte le contribuzioni e crediti arretrati, tanto del Tesoro quanto delle Comunità

Esattori e Camarlinghi, an 1818-1850 n.° 1181.

Ruoli e repertori delle contribuzioni fondiaria e personale

Lucca, primo Circondario
Lucca, secondo Circondario
Lucca, terzo Circondario.
Capannori, primo Circondario
Capannori, secondo Circondario
Viareggio.
Camajore.
Bagno a Corsena.
Borgo a Mozzano
Villa Basilica.
Coreglia
Gallicano.
Montignoso.
Pescaglia
Minucciano

Uffizio del Registro.

Dazi della vicaria di Camajore, an. 1818-1826. n.° 42
Registri di Dazi e spese processuali, an. 1818-1847. n.° 106.
Atti degli uscieri, an. 1807-1848. n.° 216.

99 933161

— LUCCA, TIP. GIUSTI —